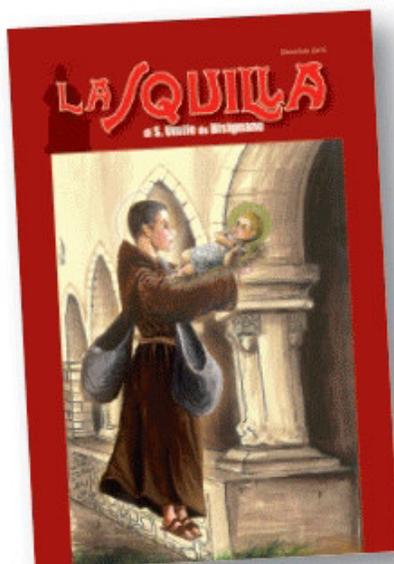


Dicembre 2015

LA SQUILLA

di S. Umile da Bisignano





Supplemento a
**Germogli Serafici
di Calabria**
rivista di spiritualità

BOLLETTINO DELL'OPERA
VOCAZIONI FRANCESCANE
DEI FRATI MINORI
DI CALABRIA

Direzione Commerciale Calabria
Convento S. Antonio
V.le della Resistenza
Commenda di Rende

**Con approv. Eccles.
e dell'Ordine**
Aut. Trib. di Cosenza
dell'8-6-90 - Pubb. Inf. 70%

Direttore Responsabile
Francesco Martella

Redazione:
Fr. Gaetano Pantisano
Fr. Fabio Occhiuto
Mons. Luigi Falcone

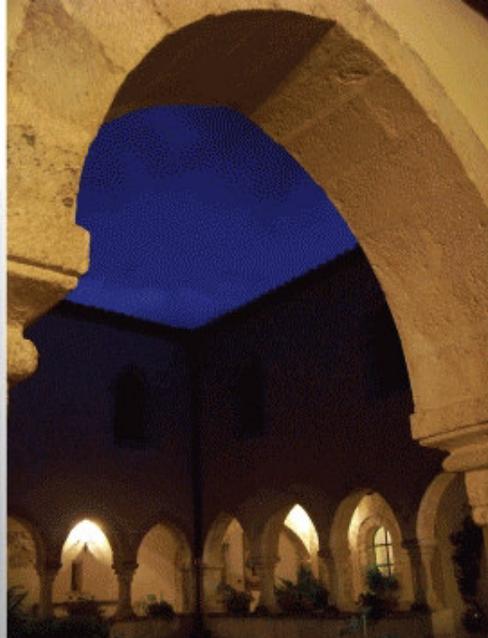
Direzione Generale
Conv. S. Antonio di Padova
87030 Commenda di Rende

Stampa
Industrie Grafiche GUIDO srl
C.da Lecco - Z.I. Rende (CS)

PIA OPERA FRATINI S. ANTONIO
c/c Postale 271874
87036 COMMENDA DI RENDE (CS)

**CAUSALE: CONTRIBUTO
PRO RESTAURO SANTUARIO**

**"SANTUARIO S. UMILE"
BISIGNANO**
tel. 338 2180210
tel. 0984 1782436



Il Convento di Sant' Umile da Bisignano, detto anche della "Riforma", dedicato alle "Stimate di San Francesco d'Assisi", sorge su di un'amena collina. La sua fondazione risale al 1222 quando il Beato Pietro Catin, inviato da San Francesco, diffondeva in Calabria il carisma francescano.

Da qui il frate minore S. Daniele Fasanella, uno dei sette martiri del Marocco (10 ottobre 1227), partì missionario.

In questo convento fu avviato alla vita francescana Sant'Umile, nato nella stessa Bisignano il 26 agosto 1582, e da qui salito al cielo il 26 novembre 1637, dopo aver pervaso il luogo con le sue virtù e i suoi prodigi. Il 1882 fu dichiarato Beato e il suo culto si diffuse in tutti i paesi della valle del Crati.

Il 19 maggio 2002 papa Giovanni Paolo II lo ha proclamato Santo della Chiesa universale.

Il convento è uno dei più ricchi di memoria e di arte: dal quadro di S. Daniele, alla Madonna delle Grazie di scuola del Gaggini, al celebre Crocifisso di Fra Umile da Petralia, dal chiostro del XIII sec., al museo monastico.



3 Lettera
dal **GUARDIANO**
Fr. Antonio Martella

4 **IL NATALE FRANCESCO**
L'ineffabile premura
di Francesco per la nascita
del Bambino Gesù
(FF 787)

5 **IL SANTO PADRE
APRE LA PORTA
DEL GIUBILEO**

8 *Conclusi
i festeggiamenti
del pio bandito
di S. Umile*

Marianna Elettrico

9 **SAN MARCO ARGENTANO**
offre l'olio per
la lampada votiva al Santo
Candeloro Modaffari

10 *Incontro con
Maria Chiara Facente
la bambina miracolata
da Sant'Umile*
Francesco Lo Giudice

12 **VITA DEL SANTUARIO**

13 **FRA FRANCESCO
e FRA GAETANO**
Emettono i voti solenni

14 **APPUNTI di CRONACA**



Carissimi amici e devoti di S. Umile, il Signore vi dia pace. Vi giunge, questo numero della "Squilla", in coincidenza con due grandi eventi spirituali per la nostra vita cristiana: l'apertura dell'Anno Giubilare, 8 dicembre 2015, voluto da Papa Francesco e la celebrazione del S. Natale, 25 dicembre.

Ambedue gli eventi, sono legati al mistero della Redenzione: "Per noi uomini e per la nostra salvezza (Gesù) discese dal cielo" (Credo); "Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno, è risuscitato" (Credo)."

Con la bolla "Misericordiae vultus" (il volto della misericordia) il Santo Padre, il 15 aprile 2015, annunciava che era suo desiderio "...indire un "Giubileo straordinario della Misericordia come tempo favorevole per la Chiesa, perché renda più forte ed efficace la testimonianza dei credenti" (MV 3).

Un anno per il recupero, da parte di ogni credente, dello stato di grazia che con il santo Battesimo, gratuitamente, ci è stato dato, ma che, nel corso del tempo, si è perso e si perde.

Un anno che il Papa mette a nostra disposizione per una profonda verifica della vita di fede.

Il Papa non pone nessun mezzo nuovo: "per una buona confessione", indica, come mezzo efficace, una rilettura del vangelo sulle opere di misericordia corporali "dare da mangiare agli affamati, da bere agli assetati, vestire gli ignudi, accogliere i forestieri, visitare gli ammalati, visitare i carcerati, seppellire i morti, consigliare i dubbiosi, ammonire i peccatori, consolare gli afflitti, perdonare le offese, sopportare pazientemente le persone moleste, pregare Dio per i vivi e per i morti, con un profondo e sincero esame di coscienza a cui fa seguito la confessione sacramentale.

A conclusione della Bolla, Papa Francesco, sottolinea il ruolo della Madonna nel sacramento della confessione: "Il pensiero ora si volge alla Madre della Misericordia. La dolcezza del suo sguardo ci accompagna in questo Anno Santo, perché tutti possiamo riscoprire la gioia della tenerezza di Dio".

Formulo l'augurio di Buon Natale, di Buon Anno 2016 e di BUON GIUBILEO DELLA MISERICORDIA, ai confratelli e a tutti i devoti di S. Umile.

P. Antonio Martella

IL NATALE PER FRANCESCO

L'INEFFABILE PREMURA DI FRANCESCO PER LA NASCITA DEL BAMBINO GESÙ

(FF 787) **“** Al di sopra di tutte le altre solennità celebrava con ineffabile premura il Natale del Bambino Gesù, e chiamava festa delle feste il giorno in cui Dio, fatto piccolo infante, aveva succhiato ad un seno umano. Baciava con animo avido le immagini di quelle membra infantili, e la compassione del Bambino, riversandosi nel cuore, gli faceva anche balbettare parole di dolcezza alla maniera dei bambini. Questo nome era per lui dolce come un favo di miele in bocca” (Vita di S. France-

sco - Fonti Francescane n.787).

Deve essere occasione di festa e convivialità. Un giorno i frati discutevano assieme se rimaneva l'obbligo di non mangiare la carne, dato che il Natale quell'anno cadeva di venerdì. Francesco rispose a frate Morico: " tu pecchi fratello, a chiamare venerdì il giorno in cui è nato per noi il Bambino. Voglio che in un giorno come questo anche i muri mangino carne, e se questo non è possibile, almeno ne siano spalmati all'esterno" (Vita di S. Francesco - Fonti francescane 787)

Voleva che in questo giorno i poveri ed i mendicanti fossero saziati dai ricchi, e che i buoi e gli asini ricevessero una razione di cibo e di fieno più abbondante del solito. «Se potrò parlare all'imperatore -- diceva -- lo supplicherò di emanare un editto generale, per cui tutti quelli che ne hanno possibilità, debbano spargere per le vie frumento e granaglie, affinché in un giorno di tanta solennità gli uccellini e particolarmente le sorelle allodole ne abbiano in abbondanza».

Non poteva ripensare senza piangere in quanta penuria si era trovata in quel giorno la Vergine poverella. Una volta, mentre era seduto a pranzo, un frate gli ricordò la povertà della beata Vergine e l'indigenza di Cristo suo Figlio. Subito si alzò da mensa, scoppiò in singhiozzi di dolore, e col volto bagnato di lacrime mangiò il resto del pane sulla nuda terra. Per questo chiamava la povertà virtù regale, perché rifulse con tanto splendore nel Re e nella Regina.

Infatti ai frati, che adunati a Capitolo gli avevano chiesto quale virtù rendesse una persona più amica a Cristo: « Sappiate--rispose, quasi aprendo il segreto del suo cuore--che la povertà è una via particolare di salvezza. Il suo frutto è molteplice, ma solo da pochi è ben conosciuto».



Presepio di Greccio - Piero Casentini



IL SANTO PADRE APRE LA PORTA DEL GIUBILEO

L'8 dicembre 2015, con l'apertura della Porta Santa della Basilica di San Pietro in Vaticano e delle altre Basiliche Papali romane, è iniziato il *Giubileo Straordinario della Misericordia*. L'inizio dell'Anno Santo, dunque, con tutti i suoi richiami di ordine spirituale, ci ricorda il movimento di pellegrini che da secoli giungono a Roma, la Città Santa per eccellenza dopo Gerusalemme, perché legata alle memorie degli Apostoli Pietro e Paolo e dei primi Martiri, per lucrare le indulgenze ed ottenere la misericordia divina. L'evento segnerà, come accadde nel 1300, la riconciliazione tra Dio e il suo popolo, e ribadirà il ruolo di Roma come centro della Cristianità.

I pellegrini diretti a Roma o di ritorno da essa, venivano chiamati "**Romei**", per indicare la meta del loro viaggio, dalla fusione della parola latina "*ad Romam eo*". La città di Roma, infatti, luogo del martirio degli Apostoli Pietro e Paolo, richiamò un numero sempre maggiore di pellegrini i quali, muovendo da varie nazioni, ripercorrevano i tracciati delle antiche vie consolari romane, che indicavano il percorso da seguire, da cui la parola "*rotta*", dal latino "*rupta*", che era la "*via tracciata*". I cronisti dell'epoca ci hanno lasciato indicazioni di vari itinerari e nomi di personaggi famosi che li hanno percorsi, oltre naturalmente a narrazioni sugli eventi giubilari.

Si potrebbe qui ricordare la ricostruzione dei fatti relativi al primo Giubileo del 1300 da parte del cardinale Jacopo Gaetani Stefaneschi,

uno dei protagonisti del tempo. Indetto l'Anno Santo dal pontefice Bonifacio VIII il 22 febbraio del 1300, questo Giubileo ebbe larga risonanza in tutta l'Europa, tanto da far giungere a Roma turbe di pellegrini.

La celebrazione del secondo Giubileo della storia del Cristianesimo, quello del 1350, assunse però un aspetto molto particolare: fu un Giubileo senza Papa. Alla morte di Bonifacio VIII nel 1303, gli era succeduto Benedetto XI solo per un anno; alla morte di costui il 7 luglio 1304, Bertrand de Got, nativo di Villandraut nella Gironda, ed arcivescovo di Bordeaux, fu eletto papa. Il 14 novembre dello stesso anno, a Lione, nella chiesa di San Giusto, alla presenza di Filippo il Bello, Bertrand assunse il nome di Clemente V. La sede papale veniva però trasferita, dopo alcuni passaggi in varie città di Francia, da Roma ad Avignone in Provenza ed in questa città i pontefici sarebbero rimasti per un periodo di circa settant'anni passato alla storia con il nome di "*cattività avignonese*". I Papi erano ufficialmente ospiti del Re di Napoli, in quanto Conte di Provenza, in realtà sarebbero stati sottomessi al Re di Francia. È un fatto che i sette papi di Avignone furono tutti francesi e per spirito nazionale, legatissimi alla loro terra di origine.

Tale era dunque la situazione alla vigilia del 1350.

I Romani, già dopo la morte di Bonifacio VIII avevano più volte discusso sull'opportunità di indire l'Anno Santo dopo 49 anni, secondo l'usanza ebraica detta dei "*Sette per Sette*". La



BISIGNANO

Giubileo della
Misericordia 2015.

S. E. Rev.ma

Mons. Francesco Nolè
apre la Porta Santa
della Cattedrale.

in basso:

a sinistra

Papa Clemente VI

a destra

S. Brigida di Svezia

principale argomentazione riguardava la durata media della vita umana che all'epoca era assai breve; molti uomini infatti non avrebbero probabilmente potuto lucrare dell'indulgenza giubilare, tenendo fissa la scadenza dei cento anni stabilita da Bonifacio VIII; altri forse sarebbero stati nell'impossibilità di recarsi in pellegrinaggio a Roma, o perché troppo giovani o perché troppo vecchi.

Dopo molte discussioni, una delegazione romana, guidata dal notaio Nicola di Rienzo, passato alla storia con il nome di Cola di Rienzo, si recò ad Avignone, alla corte papale, allora governata da Clemente VI. La delegazione, formata da rappresentanti di ogni ceto, giunse ad Avignone dopo alcune settimane di cammino. Di fronte a **Clemente VI**, quinto papa del periodo avignonese, Cola di Rienzo fece un accorato e fervente discorso di fronte al quale il Pontefice rimase profondamente scosso. Non diede subito una risposta, ma fece preparare un suo discorso che cominciava con la famosa citazione di San Paolo che in una delle sue lettere scriveva: *"Desidero venire a vedervi"*. Quanto ad un suo ritorno definitivo a Roma, il discorso per Clemente VI era ormai chiuso per sempre. Con un atto del 9 giugno 1344 aveva comprato la città di Avignone dalla Regina Giovanna di Napoli, che ne aveva la sovranità feudale. A Roma aveva



già provveduto affidando nel 1343 a Cola di Rienzo la carica di Notaro della Camera Urbana.

In occasione della visita ad Avignone Cola di Rienzo ottenne quindi una chiara promessa di indire l'anno giubilare, perciò annunciò la decisione del Pontefice con grande entusiasmo invitando i cittadini di Roma a preparare ospitalità e approvvigionamenti per i pellegrini che sarebbero giunti nella città per acquistare l'indulgenza. Roma "pontificia" viveva intanto la folle e bella avventura comunale di Cola di Rienzo, il cui operato non fu però immune da forme di megalomania che sarebbero state nocive al tribunale. Il Vicario Pontificio, Raimondo vescovo di Orvieto, dopo averlo messo in cattiva luce, lo fece dichiarare decaduto da ogni carica e scomunicare nel dicembre 1348.

Ritornando al Giubileo del 1350, questo fu bandito in effetti da Clemente VI, riducendo a 50 anni, secondo l'uso ebraico, l'intervallo tra un Anno Santo e l'altro. In realtà, se l'Anno Santo diede a Roma l'opportunità di essere di nuovo al centro della cristianità, Avignone ebbe per alcuni aspetti una "filiale" a Roma. Il fatto che Clemente estese il numero delle basiliche da visitare a tre, ciò determinò un maggiore afflusso di pellegrini e quindi di "elemosine", che passarono sotto il diretto controllo dei due cardinali in-





viati dal Papa a Roma con pieni poteri, Guido di Boulogne-sur-Mer e Pietro Ciriaco di Limoges, ai quali si aggiungeva il Vicario Pontificio in Roma, il cardinale Annibaldo Gaetani di Ceccano, che risiedeva in Vaticano. Annibaldo instaurò un vero e proprio traffico di assoluzioni nei confronti dei penitenti scomunicati, mentre la sua vita fastosa contrastava con la povertà di quanti giungevano come pellegrini.

Avendo poi ridotto i giorni del perdono, che si poteva ottenere anche in 24 ore secondo la durata del viaggio, tale fatto fu molto criticato dai Romani per cui il cardinale Gaetani fu anche vittima di un attentato: gli furono lanciate due frecce che però non lo colpirono, mentre si recava da San Pietro a San Paolo. Clemente VI decise allora di sostituirlo e lo mandò a Napoli, ma il cardinale Annibaldo non riuscì a scampare alla morte per avvelenamento, che lo colse durante il viaggio.

A rendere più difficile la situazione si era verificata, nel 1348 una grave epidemia di peste nera che fortunatamente non registrò numerose vittime; per ringraziare la Madonna della protezione ottenuta, i Romani costruirono a fianco del Campidoglio la lunga scala di Santa Maria in *Ara Coeli*, che i pellegrini avrebbero dovuto percorrere in ginocchio nell'ormai imminente Giubileo. Ma, se la città fu risparmiata

dalla peste nera, un anno dopo, nel 1349, un violento terremoto provocò vittime e danni notevoli: la facciata di San Giovanni in Laterano precipitò e il tetto di San Pietro riportò molte lesioni.

Quando nel 1350 si aprì il *Giubileo*, numerosi pellegrini trovarono la città semidistrutta ed ancora senza il Papa, perché Clemente VI, non mantenne la promessa di visitare la città e preferì rimanere nel palazzo papale di Avignone.

Ma, a parte tutti gli aspetti che rivelano come il significato religioso del Giubileo fosse stato travisato, occorre cogliere quanto di positivo nella circostanza giubilare del 1350 si è potuto avere. Tra i grandi pellegrini di questo Giubileo, infatti, va ricordata la mistica svedese **Brigida**, che si scagliò con ardente passione contro le deviazioni della Chiesa e del clero. Al clero romano, che mercanteggiava le indulgenze, disse che la rete di Pietro si era riempita di rospi e di vipere. Questo suo modo di comportarsi ovviamente allarmò i potenti che misero in circolazione la notizia che Brigida di Svezia era addirittura una strega. Alla fine del Giubileo, dopo aver corso molti pericoli, Brigida riuscì a partire da Roma diretta verso Santiago di Compostella, e poi in Terra Santa.

8 dicembre 2015

Luigi Falcone



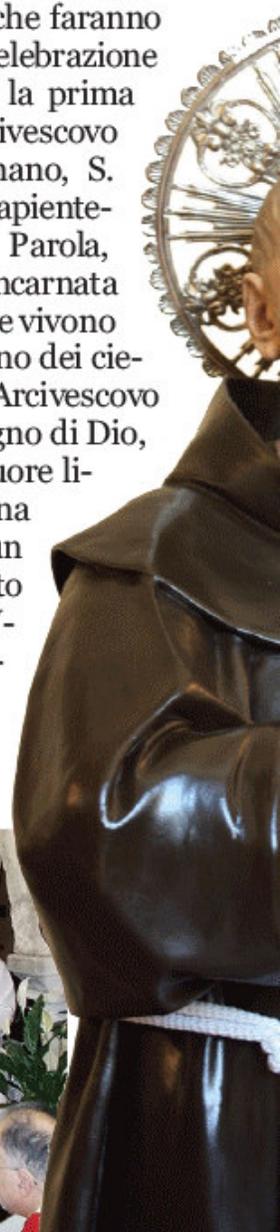
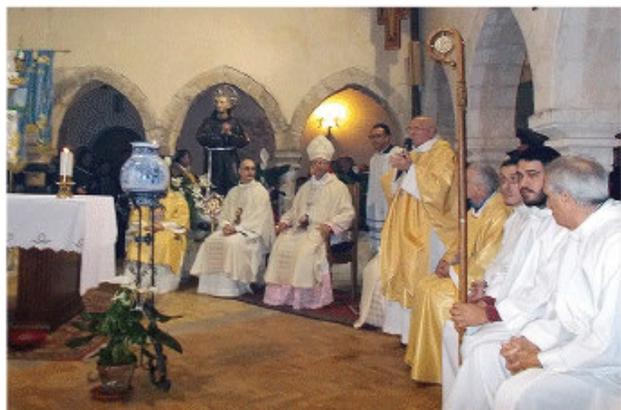


CONCLUSI I FESTEGGIAMENTI DEL PIO TRANSITO DI SANT'UMILE

Dal 17 al 24 novembre scorso si sono svolti nel nostro convento i solenni festeggiamenti che ricordano il Pio Transito al Cielo del nostro "piccolo" e tanto grande concittadino: Sant'Umile da Bisignano, da poco proclamato Patrono principale della Comunità civile e cristiana di Bisignano. La festa è stata preceduta da un sacro novenario durante il quale è stato trattato, in vista dell'imminente Anno Giubilare indetto da Papa Francesco, il tema della Misericordia. La novena come di consueto ha visto l'avvicinarsi di numerosi sacerdoti della zona accompagnati dai loro parrocchiani: Don Sergio Groccia, vicario della Forania Cratense-Bisignanese presiede giorno 17 con la partecipazione dei presbiteri della zona pastorale; il 18 celebra Don Salvatore Fuscaldo, parroco di San Gaetano di Cosenza; il 19 è la volta di Mons. Salvatore Bartucci, Vicario Generale della diocesi di Cosenza-Bisignano e parroco della parrocchia di "Maria SS del Monte Carmelo"; venerdì 20 Don Enzo Gabriele, Postulatore diocesano delle cause dei santi e parroco di San Nicola di Bari in Mendicino; sabato 21, accompagnato da numerosi parrocchiani che offriranno l'olio per la lam-

pada che arderà tutto l'anno davanti a Sant'Umile, presiede Don Fiorino Imperio della Parrocchia di San Marco Argentano. E lunedì 23 Don Gianni Filippelli parroco di San Nicodemo di Cirò Marina; chiuderà il sacro novenario il MRP provinciale Fra Fabio Occhiuto. Il 26, giorno della festa, alle Messe delle 7,30 - 9,30 - 11 e 18, saranno numerosissimi i pellegrini che faranno visita al nostro santo; alla celebrazione della sera poi presiederà, per la prima volta nel nostro convento, l'Arcivescovo Metropolita di Cosenza-Bisignano, S. E. Mons. Francesco Nolè, che sapientemente spezzerà il Pane della Parola, tanto devotamente amata e incarnata da Sant'Umile. "Beati coloro che vivono in umiltà perché di essi è il regno dei cieli", ci ricorderà il nostro Padre Arcivescovo dicendoci che dei piccoli è il regno di Dio, di chi si fa ultimo, di chi con cuore libero e accogliente si abbandona all'Amore Misericordioso di un Dio che ci ama da Padre, questo è il segreto della vita di Sant'Umile, questa la strada da percorrere per essere davvero suoi devoti.

Marianna Elettrico





SAN MARCO ARGENTANO OFFRE L'OLIO PER LA LAMPADA VOTIVA DEL SANTO PER LA LAMPADA VOTIVA DEL SANTO

La cerimonia ha visto numerosi fedeli sammarchesi, accompagnati da don Fiorino Imperio e dall'intera Amministrazione comunale capeggiata dal sindaco Virginia Marotti.

È toccato alla città di San Marco Argentano offrire quest'anno l'olio per la lampada votiva a sant'Umile di Bisignano. La suggestiva cerimonia svoltasi sabato scorso presso il santuario bisignanese, ha visto la partecipazione di numerosi fedeli sammarchesi, accompagnati dal parroco don Fiorino Imperio nonché dall'intera Amministrazione comunale capeggiata dal sindaco Signora Virginia Mariotti. Dopo l'intervento del sindaco di Bisignano Damiano Grispo e del guardiano del convento fra Antonio Martella, il sindaco Mariotti ha voluto sottolineare l'importanza dell'incontro di due comunità nel nome del Santo, rimarcando come il rapporto di sant'Umile con la città di San Marco Argentano è plurisecolare, in quanto il santo essendo ancora in vita soggiornò più volte nel convento della cittadina normanna e, come tramandano le

cronache, compì svariati prodigi, come l'estasi che ebbe in chiesa discutendo su varie argomentazioni teologiche ed un intervento a favore di una giovane del luogo nata cieca a cui ridiede la vista. Ma un forte legame è quello che ricorda la beatificazione del Santo di Bisignano nel 1822, quando ancora erano unite le diocesi delle due cittadine, sotto l'episcopato di Livio Parladore, nonché l'importante ruolo che ebbe un frate sammarchese, Padre Francesco della famiglia Russo, che essendo provinciale dei Frati Minori in quel periodo ne promosse la causa di beatificazione, ne scrisse una biografia e mandò i Frati in giro per l'Europa al fine di raccogliere fondi per iniziare il processo di beatificazione. La concelebrazione eucaristica è stata presieduta da don Fiorino Imperio, che nel corso dell'omelia, oltre ad aver portato i saluti del vescovo Mons. Bonanno, ha ricordato a tutti che i santi sono degli esempi da seguire e che ognuno di essi rappresenta l'infinita benignità di Dio verso gli uomini, invitando inoltre ad imitare le virtù di Sant'Umile il cui messaggio è di estrema attualità, perché rivolto all'attenzione dei più poveri e dei più bisognosi, alla luce degli insegnamenti evangelici.

Candeloro Modaffari



Incontro con Maria Chiara Facente **la bambina miracolata** da Sant'Umile

Il 18 agosto di quest'anno sono andato a Santa Severina, in provincia di Crotona, per ricevere il Gran Premio Manente 2015, premio attribuitomi per le attività di promozione culturale in Calabria. La serata prevedeva esibizioni musicali e interventi vari. Arrivo però in anticipo e trovo la bellissima piazza principale della città quasi deserta. Mi avvicino agli organizzatori per salutarli e ringraziarli, e loro mi informano della presenza nella piazza dell'Arcivescovo di Crotona, Sua Ecc. Mons. Graziani, seduto con altre persone in un angolo della piazza, poco distante da noi. Decido di andarlo a salutare, pur non conoscendolo personalmente.

«Chiedo scusa per il disturbo, - esordisco non appena giunto vicino al Vescovo - sono Francesco Lo Giudice di Bisignano, volevo giusto salutarLa». Lui ricambia il saluto e, con non poca sorpresa, mi informa che con gli amici stavano appunto parlando di Bisignano. Incuriosito, Gli chiedo di conoscerne il motivo. Mi invita a sedere tra loro e mi risponde «Vedi questo signore al mio fianco? E' il fratello di una signora che è stata miracolata da Sant'Umile» e rivolgendosi al signore in questione lo invita a raccontarmi la storia. Abbastanza sorpreso dalla notizia, mi siedo tra loro, e dopo essermi presentato con tutti, mi metto ad ascoltare con attenzione.

Il signor Facente mi spiega che la sorella, quando era bambina, era in fin di vita ed è guarita inspiegabilmente dopo un'inter-

cessione di Sant'Umile e che ora, felicemente sposata, vive a Roma con la famiglia. Ma aggiunge subito dopo che la sorella sarebbe arrivata a momenti a vedere la manifestazione, perché in vacanza a Santa Severina, suo paese di origine. La cosa mi emoziona. Non mi aspettavo niente di tutto questo. Ero venuto a ritirare un premio.

Mi intrattengo con monsignore Graziani, con il signore Facente e con le altre persone, a parlare della stranezza delle coincidenze e di altro in generale. Nel frattempo arriva la signora con il marito. Li saluto con gioia e curiosità e, dopo esserci presentati, incominciamo a parlare. Lei, Maria Chiara Facente, decide con fiducia di raccontarmi la sua storia:

Santa Severina, correva l'anno 1957, era l'ultima settimana del mese di agosto (strana coincidenza anche questa). Lei aveva 10 anni e si era gravemente ammalata. Perdeva sangue dalla bocca e dal naso. I familiari decisero di portarla all'allora ospedale di Crotona. I medici (De Vennere e De Miglio - ma i nomi potrebbero non essere precisi), dissero alla madre che purtroppo per la bimba, gravemente ammalata, non c'era più niente da fare e che era meglio riportarla a casa, prima che decedesse. Così la riportarono a casa in preda alla disperazione. Uno dei giorni successivi, arrivò a casa loro un frate del Convento di Mesoraca, Frà Luca (deceduto poi nel 1971), che girava per la questua. Vedendo disperati i familiari della bimba chiese loro cosa fosse successo e loro gli raccontarono

Maria
Chiara
Facente



l'accaduto. Lui chiese di poterla vedere e venne accompagnato al letto dove la bimba giaceva esausta. Chiese di restare da solo con Lei per pregare per la sua guarigione. I familiari si allontanarono e quando, dopo diversi minuti, Fra Luca uscì dalla stanza, la bimba si svegliò dallo stato comatoso in cui era e disse di avere sete. I familiari, in preda allo sconcerto, la vanno a baciare e abbracciare e nel risistemarle il letto notano che sotto il cuscino il frate aveva lasciato un'immaginetta dell'allora Beato Umile da Bisignano. La bimba da quel giorno migliorò sensibilmente tanto che la madre, sicura dell'intercessione del Beato Umile, la fece vestire con il saio francescano un intero anno e qualche volta la mandò a chiedere la questua per il Convento di Mesoraca, dove Sant'Umile ha soggiornato quando era in vita.

Quella bambina di allora oggi è una felice madre di famiglia, ha sessanta nove anni, e mi stava raccontando la sua storia in quella piazza di Santa Severina, che nel frattempo si era velocemente riempita di persone ed era pronta per dare inizio alla manifestazione. Abbiamo bevuto qualcosa insieme, anche a mia madre e a un mio cugino, venuti a farmi compagnia. La storia mi aveva molto affascinato e Le ho chiesto se fosse mai venuta a Bisignano al Santuario di Sant'Umile. Mi ha detto che ci è venuta il giorno dei festeggiamenti della canonizzazione, nel 2002, e che è stata l'unica volta. Le ho chiesto se ci fosse traccia documentata di questa storia e se potevo farla conoscere. Mi ha detto di sì, e mi ha parlato di un articolo di giornale che dovrebbe essere con-



servato nel Convento di Mesoraca. Mi ha detto che le avrebbe fatto piacere far sapere la sua storia e mi ha promesso che, se avessimo voluto, avrebbe volentieri fatto ritorno a Bisignano magari a novembre, in occasione delle celebrazioni della morte del nostro Santo.

La serata del Gran Premio Manente era ormai iniziata, e ad un tratto mi sono sentito chiamare dal microfono del palco. Sono andato a ritirare il premio, ho fatto il mio intervento, e sono tornato al tavolo con Maria, il Vescovo, mia madre e gli altri. E dopo essere stati un altro po' insieme, ci siamo scambiati i recapiti e ci siamo salutati affettuosamente, con la promessa di risentirci presto.

Ritornato a Bisignano sono andato al Santuario e ho informato Padre Antonio di questa storia. Insieme abbiamo deciso di cercare il documento che attestasse l'avvenuto miracolo, e abbiamo interpellato padre Giuseppe, il Superiore del Convento di Mesoraca, che si è informato di questa storia e ha avuto conferme verbali. Ha fatto anche una ricerca del documento negli archivi del Convento, senza però avere ancora esiti positivi. Nel frattempo mi sono tenuto in contatto con Maria, che ha contattato una sua anziana zia, testimone del fatto. Maria mi ha confermato la disponibilità a venire a Bisignano nella settimana di celebrazioni a novembre e con Padre Antonio abbiamo deciso di divulgare la notizia di questa bellissima storia legata a Sant'Umile da Bisignano.

Bisignano, 9 novembre 2015

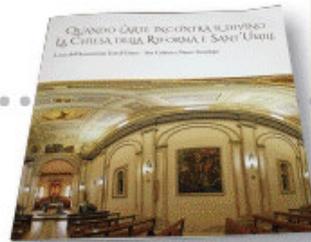
Francesco Lo Giudice

Mesoraca
S. Umile
in estasi
davanti
alla
Madonna



Presentata la nuova guida dedicata al Santuario di S. Umile

“Quando l’arte incontra il divino. La Chiesa della Riforma e Sant’Umile” è il titolo della nuova guida dedicata al Santuario di Sant’Umile da Bisignano. Un’edizione completa che è stata voluta e realizzata dall’Amministrazione comunale, con la collaborazione dell’Associazione Trait d’Union, i Frati Minori della Riforma e il sostegno della BCC Mediocrati. La guida è rivolta ai fedeli e ai turisti che vogliono approfondire le informazioni sulla vita e sulle opere miracolose di Frate



Umile e conoscere, nello stesso tempo, le bellezze della magnifica chiesa della Riforma. Durante la presentazione, il Padre Provinciale Fabio Occhiuto ha dichiarato: “Solo il bello e la cultura ci salverà. Questa guida è un esempio di promozione del bello”. Presente Nicola Paldino, presidente della BCC Mediocrati che ha sottolineato il suo costante sostegno alla città e alle iniziative culturali, e Damiano Grispo, sindaco f.f. di Bisignano.

Serata di cultura con la “Grande Poesia Religiosa”

Domenica 13 dicembre, nella spettacolare atmosfera del chiostro duecentesco del Convento di Sant’Umile, l’Ispettore in pensione del Ministero dell’Istruzione, Prof. Francesco Fusca, ha declamato alcune poesie e scritti religiosi tratti dal Vangelo e dalle Sacre Scritture e di poeti e personaggi famosi, Carducci, Gibran, Madre Teresa di Calcutta, il Santo Padre, Tagòre, Tolstoj, Kavafis.

La serata è stata resa ancor più coinvolgente dalle note del coro polifonico “Cantus Vitae”, diretto dalla Maestra Giuseppina Conti. Pubblico di eccezione con alcuni dirigenti scolastici del Circondario, insegnanti e professori locali e tanti fedeli che hanno particolarmente gradito la serata.



Continuano i lavori per la messa in sicurezza del Santuario



La locandina che annuncia il ritorno di alcune reliquie del Santo

Santuario S. Umile da Bisignano

I Frati francescani della Riforma, annunciano con gioia il rientro a Bisignano di alcune reliquie del Santo, donate dalla famiglia Juan José Guido di Montevideo - Uruguay

Domenica 20 Dicembre 2015

ore 7.00
Casa Madre di Sant’Umile
francescana vicino il Santuario
con le reliquie provenienti dall’Uruguay

ore 17.45
Consegna ufficiale delle reliquie
da parte della famiglia Guido

ore 18.00
Santa Messa

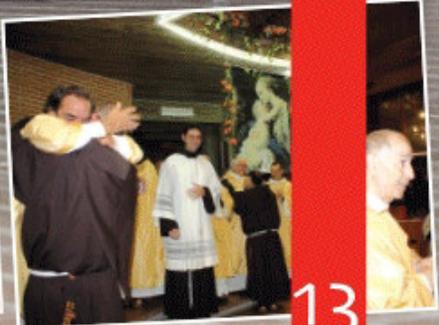
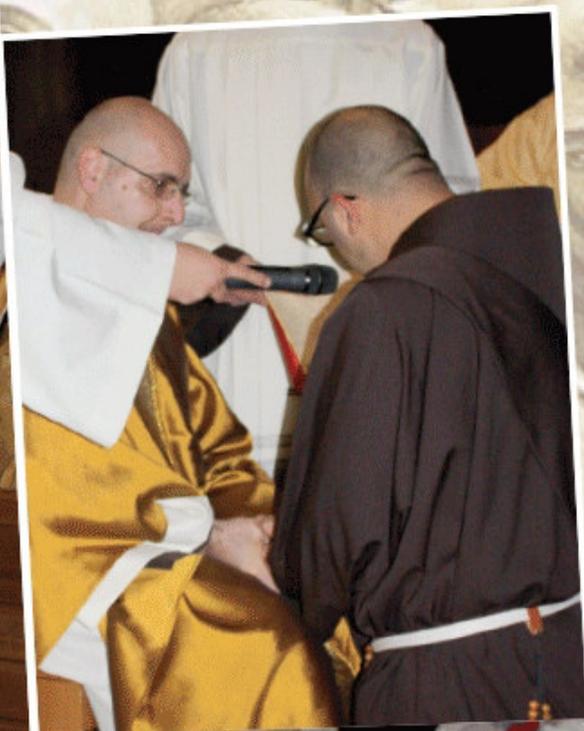
I frati del Convento della Riforma

“ **La Regola** e vita dei frati minori è questa, cioè osservare il santo Vangelo del Signore nostro Gesù Cristo, vivendo in obbedienza, senza nulla di proprio e in castità. Frate Francesco promette obbedienza e reverenza al signor papa Onorio e ai suoi successori canonicamente eletti e alla Chiesa romana. E gli altri frati siano tenuti a obbedire a frate Francesco e ai suoi successori. ”

FRA FRANCESCO E FRA GAETANO

*Emettono i voti solenni nelle mani del Provinciale Padre Fabio Occhiuto
Nella Chiesa di S. Antonio, Rende il 29 novembre 2015*

Ai neoprofessi gli auguri dai confratelli, dall'OFS e dalla GIFRA di Bisignano



appuntidicronaca

vita del Santuario

LUGLIO 2015:

3 - Ore 20,30 consiglio OFS.
4 - Cosenza: insediamento del nuovo Arcivescovo Mons. Francesco Nolè.
5 - Domenica: P. Franco, P. Francesco e P. Antonio partecipano, in cattedrale, a Bisignano, all'insediamento di S. E. Mons. Francesco Nolè.
6 - Incontro di lavoro con un gruppo di amici per la realizzazione di un film sulla vita di S. Umile.
7 - Inizio del lavoro di lavoro per il restauro dell'organo del 1756 da parte del restauratore Maestro Roberto Esposito di Fuscaldo. L'intervento avviene su progetto approvato dalla Soprintendenza dei Beni Culturali di Cosenza.
9 - Rende-Seminario diocesano: il nuovo Arcivescovo, Mons. Francesco Nolè, incontra il clero diocesano e regolare. Vi partecipa P. Antonio.
12 - Domenica: SS. Messe: P. Franco a Pietrafitta, P. Mimmo alle ore 8 in convento; P. Antonio celebra alle ore 11 a Sartano e alle ore 19 in convento.
13 - P. Antonio si porta a Rende per la confessione delle clarisse.
16 - Arriva il nuovo numero della "Squilla".
- Incontro ad Acri dell'Arcivescovo Mons. Francesco Nolè presso le Suore dei SS. Cuori, con il clero zonale.
18 - Pulizia alla Grotta di S. Umile da parte di un generoso gruppo di devoti: Mario... Mari, Umile Rose, Nino... Francesco Lo Giudice, Massimo Brunosio, Totonno Rago Totonno... Francesco.
19 - Domenica: SS. Messe: P. Franco a Pietrafitta, ore 8, in convento, P. Mimmo, ore 11 P. Antonio a Sartano e ore 19 in convento.
23 - P. Antonio con il geometra, sig. Giovanni Leone di Rende, si porta al Palazzo degli Uffici di Cosenza per avere delucidazione sul progetto dei lavori alla scarpata, lato cucina, del convento. Risposta molto evasiva.
26 - Domenica: SS. Messe: P. Franco a Pietrafitta, P. Mimmo alle ore 8 in convento, P. Antonio alle ore 11 a Sartano e alle ore 19 in convento.

27 - P. Antonio si porta al monastero di Rende per le confessioni delle clarisse.

25 - Acri: l'Arciv. Mons. Francesco Nolè incontra il clero locale. - dopo il pranzo si porta a Paola, presso il Santuario di S. Francesco, per partecipare alla marcia francescana delle Famiglie, organizzato da P. Francesco Lanzilotta.

AGOSTO

1-2 - Festa del perdono di Assisi: Molti fedeli hanno partecipato alla celebrazione del perdono. Padre, Franco ha curato a Pietrafitta "la festa del Perdono"

9 - Domenica - SS. Messe: P. Franco a Pietrafitta, ore 8 P. Mimmo in convento, ore 19. P. Antonio in convento.

10 - P. Antonio insieme al ministro Prov.le, P. Fabio Occhiuto fanno visita alle monache clarisse di Scigliano

11 - Festa di S. Chiara: unitamente all'OFS-GIFRA e molti fedeli, si è vissuto nella gioia la festa.

12 - Giunge notizia, dall'Uruguay, di una reliquia di S. Umile in possesso di una famiglia originaria di Bisignano disposta a cederla al nostro convento. La notizia ha provocato emozione e gioia. Sono iniziati subito i contatti con la famiglia per prendere le iniziative necessarie per realizzare l'arrivo della reliquia a Bisignano.

18-26 - Festa di S. Umile. Hanno contribuito alla buona riuscita della festa i sacerdoti di Bisignano, i giovani accoglienti della casa di accoglienza, i chierici studenti, l'OFS, la Gifra e tanti collaboratori laici. A tutti il grazie sincero della comunità.

SETTEMBRE 2015

3 - P. Antonio parte per Reggio Calabria per partecipare all'ordinazione sacerdotale di fra Giovanni Aitollo.

4 - Domenica: SS. Messe: P. Franco Chillelli a Pietrafitta. P. Antonio in convento alle ore 8 e alle 19.

- Alle 10 arriva un gruppo di pellegrini provenienti da Mileto.

12 - Ospiti i componenti del consiglio pastorale parrocchiale di S. Maria Madre della Chiesa di Cosenza accompagnati dal parroco

D. Franco Bonofiglio e dal vice parroco D. Franco Gravante.

17 - Preparata da un triduo è stata celebrata la festa delle Sacre Stimate.

- Alla festa delle Sacre Stimate si aggiunge la gioia per l'arrivo del giovane confratello, fra Gaetano Pantisano, assegnato dal Definitorio provinciale alla nostra fraternità con l'incarico di assistente della GIFRA locale e di responsabile provinciale delle Missioni al Popolo. Dopo la S. Messa vi è stato un momento di festa per esprimere al confratello la gioia di averlo tra noi.

18 - Fra Gaetano, in serata, con i gifrini si porta al monastero delle clarisse di Rende per un momento di spiritualità.

21 - Giunge un giovane novizio della Congregazione degli Ardorini di Montalto Uffugo per gli esercizi spirituali in preparazione alla professione religiosa.

- Alle ore 19 P. Antonio partecipa all'incontro dei sacerdoti della zona pastorale cratense-bisignanese tenutosi nella parrocchia dei SS. Cuori di Luzzi.

22 - Il Padre guardiano a Comenda di Rende per partecipare all'Assemblea dei guardiani.

27 - Domenica: SS. Messe: ore 8 in convento P. Nilo A. Rizzo, ore 9.30 in Cattedrale e 19 in convento, Padre Antonio.

30 - Ore 20,30 inizio del Triduo in preparazione alla festa di S. Francesco d'Assisi

OTTOBRE 2015

1 - P. Franco si porta a Pietrafitta per il Triduo e la festa si S. Francesco d'Assisi.

3 - Ospiti della parrocchia della Sacra Famiglia di Castrolibero un gruppo di Scouts accompagnati dalle guide a dal Parroco D. Gianni Citrigno.

Ore 21 pio transito di S. Francesco, presenti l'OFS, la Gifra e tanti altri fedeli.

4 - Domenica: Solennità del Serafico Padre S. Francesco.

SS. Messe: P. Franco a Pietrafitta, P. Antonio celebra alle ore 8 e 19. Quella delle 19 viene celebrata con particolare solennità. Il gruppo gifra anima la liturgia con la guida di fra Gaetano Pantisano. La celebrazione termina con la benedizione e il bacio della reli-



quia e, quindi con una consumazione a base pizza e tanti altre buone cosette.

6 - Oggi, alle ore 12,45, il guardiano del convento, p. Antonio Martella, ha ricevuto dalle mani del sig. Giovanni Leone, il "Progetto 45291: intervento di mitigazione del rischio idrogeologico delle aree prospicienti il Santuario di sant'Umile non i lavori aventi obiettivo la messa in sicurezza del Santuario stesso - classe d'uso II.

- A sua volta, p. Antonio, alle ore 15.00, ha consegnato il plico del progetto all'ingegnere del comune di Bisignano, Sig. Alessandro D'Alessandro. Sia gloria a Dio.

8 - Reliquie di S. Umile: si da corso a una riunione per definire le modalità dell'accoglienza delle reliquie di S. Umile date da una famiglia di origine bisignanese, signori Josè Juan Guido Macagno e Madilena residenti a Montevideo (Uruguay).

9 - P. Antonio fa visita a S.E. Arciv. di Cosenza-Bisignano, Mons. Francesco Noè per invitarlo a presiedere la celebrazione della S. Eucaristia la sera del 26 novembre 2015 memoria del Pio Transito di S. Umile. L'Arcivescovo ha accolto l'invito con grande piacere.

10 - Festa dei SS. sette Martiri di Calabria S. Daniele e compagni uccisi a Ceuta - Marocco-. La celebrazione si è svolta con grande solennità,

11 - Domenica: SS. Messe: P. Franco a Pietrafitta; ore 8-19 e 10,30 al Coccozzello P. Antonio; -15,30 nel chiostro del convento viene fatta la presentazione di un libro di poesie "La forza della Vita" di Agatina Maiurano di Bisignano.

12 - Lunedì: giornata storica per il nostro convento: iniziano i lavori di risanamento e consolidamento della scarpata, lato cucina del convento. I lavori saranno eseguiti dalla ditta "Appalti e Costruzioni Civili" di Benevento. Deo Gratias!

14 - Il Padre Provinciale, Padre Luigi Loricchio, Fra Francesco Alfieri e Padre Antonio si portano a Potenza per l'inizio del Postulato di Emanuele Lontananza di Bisignano e Luca ... di Reggio Calabria.

19 - Alle ore 19,30 i ragazzi che hanno frequentato il corso di formazione offrono ai presenti un concerto ap-

plaudito da parte degli insegnanti e dei familiari.

25 - Domenica: SS. Messe: a Pietrafitta P. F. Chilelli, P. Antonio celebra alle ore 8 e 18 in convento, alle ore 10.30 a Cavallerizzo.

27 - P. Antonio si porta presso il monastero delle clarisse di Scigliano in occasione della venuta delle reliquie del Beato Fra Gabriele M. Allegra.

28 - P. Antonio si porta al cimitero di Bisignano per una visita alla cappella dei frati in vista della celebrazione dei defunti;

- Visita inattesa, ma gradita, da parte di due famiglia, originarie di Bisignano, i cui antenati sono partiti per l'Uruguay nel 1910. I loro cognomi sono 'Maiuri e Formosa'. L'incontro si è protratto a lungo dando spazio ai ricordi e al legami che ancora li tengono uniti a Bisignano e a S. Umile.

30 - P. Antonio a Cosenza per il servizio delle confessioni alle suore Minime della Passione

31 - Una nuova squadra di calcio "S. Umile da Bisignano" accompagnata dal sig. Francesco Fucile, chiede ed ottiene la benedizione del Signore;

- Alle ore 17,00 giunge un folto gruppo di pellegrini provenienti da Vibo V. per una visita al santuario.

NOVEMBRE

1 - Festa di tutti i Santi: SS. Messe: P. Franco a Pietrafitta; P. Antonio in convento alle ore 8 e 18

2 - Commemorazione dei Defunti: SS. Messe: P. Antonio ore 6 a S. Domenico, ore 7.30 al convento, ore 11.30 concelebrazione al cimitero di Bisignano.

- ore 20.30 assemblea OFS. Locale

5 - Invio alla Curia diocesana del programma della prossima festa di S. Umile per l'approvazione.

8 - DOMENICA: SS. Messe: P. Antonio ore 8-18 in convento; ore 9.15 in cattedrale; P. Franco a Pietrafitta.

9 - Giunge un gruppo di pellegrini provenienti da Lamezia T.

14 - Domenica: SS. Messe P. Franco Chilelli a Pietrafitta, P. Antonio ore 8 e 18 in convento, ore 11 ad Acri. Comune di S. Marco Argentano alla presenza dei sindaci Signora

17 - Inizia la novena di S. Umile in preparazione alla festa del 26 novembre.

21 - Presentazione di una guida del Santuario promossa dal comune di Bisignano.

- Offerta dell'olio e accensione della lampada che arde davanti alla statua di S. Umile da parte dei sindaci di S. Marco A. signora Virginia Mariotti e del FF sindaco di Bisignano, dott. Damiano Grispo.

- Ha presieduta la Celebrazione don Fiorino Imperio, presenti una folta delegazione di fedeli.

24 - Visita degli alunni delle scuole elementari del campo sportivo di Bisignano accompagnati dai loro insegnanti.

25 - Giunge il Ministro Prov.le che presiederà la celebrazione eucaristica.

26 - Solennità della festa di S. Umile: al mattino molti fedeli hanno partecipato alle SS. Messe; nel pomeriggio ha concluso la ricorrenza, con la celebrazione eucaristica, S. E. Mons. Francesco Antonio Arcivescovo Metropolita di Cosenza-Bisignano che per la prima volta veniva al nostro santuario.

28 - P. Franco Chilelli ha partecipato, in cattedrale a Cosenza, alla proclamazione di "Venerabile" di Suor ElisA Miceli fondatrice delle suore Pie Catechiste Rurali.

29 -DOMENICA. S. Antonio di Commenda di Rende: Professione Solenne dei confratelli Fra Gaetano Pantisano di Crotone e Fra Francesco Alfieri di Rizziconi. Hanno partecipato alla celebrazione P. Francesco Tudda e P. Antonio Martella.

30 - P. Franco Chilelli si porta a Pietrafitta per la novena e la festa dell'Immacolata.



ORARIO FRATERNITÀ

6,50	Apertura della Chiesa	16,00	Ufficio delle Letture
7,15	Pregliera delle Lodi	18,30	Pregliera del Rosario e del Vespro
7,30	Santa Messa	20,00	Chiusura della Chiesa
12,15	Ora Media		

MISERICORDIOSI COME IL PADRE



 **BCC** Mediocrati
CREDITO COOPERATIVO

 **CONSULECO** S.r.l.

 Grill Taverna